LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Prima partita della stagione per le squadre torinesi

Buon "esordio,, di Juventus e Torino

COSI' I JUVENTINI HANNO VINTO

Infortunio a Ricagni e 4-2 alla Biellese

Il sud americano dovrà stare un mese a riposo - Bene Montico ala destra

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

Se la partita fosse durata mezz'ora o poco più, potremmo dire d'aver visto una «grande Juventus»: passaggi rapidi, palloni in profondità, nessun bianconcero volutamente impegnato in personalismi inutili, una Juventus veloce, sbrigativa come da tempo non si vedeva. Poi per la stanchezza di qualche uomo, e per le troppe sostituzioni nella ripresa, il tono del gioco è calato; la Biellese è uscita dalla soggezione della superiorità dell'avversario, o si è presentata al pubblico amico, da cui ha avuto la sua parte di meritati applausi.. Non si può giudicare la Juventus di ieri: troppi gli assenti giustificati e no (John Hansen, Praest e Bertuccelli, Ferrario e Muccinelli), troppi uomini a certo di preparazione (Oppezzo, Ricagni, Manente e Boniperti). Si è trattato di una partita di allenamento, e come tale deve essere giudicata, una prova parzialmente indicativa, un abbozzo di gioco, una idea di quella che potrà essere la Juventus nel prossimo campionato.

Eppure questo incontro Biellese-Juventus meritava di essere visto; c'erano punti di interesse, che non potevano essere sottovalutati: Ricagni, la mezz'ala di recente importazione, Montico all'ala destra, il tandem di sinistra dell'attacco juventino, che nella circostanza era formato da Gimona-Carapellese. Tutto bene? Ad uno di questi quesiti bisogna rispondere senz'altro di sì. Montico, maglia n. 7, è stato una lieta sorpresa: una ala più di appoggio che di punta, ma sempre disposto nel gioco di spola, con una riserva di fiato da far invidia ad un maratoneta, pronto nel lanciarsi all'attacco ed altrettanto pronto al ricupero in difesa. Non sarà tanto fine nel tocco, non avrà il gioco spumeggiante di Muccinelli, ma è incisivo, utile, positivo sempre. Non conta i chilometri che percorre, ed il suo mediano è aiutato nel gioco di copertura. Ieri Ricagni troppo sovente lo ha dimenticato, ma Montico si è imposto egualmente, sì che i dirigenti bianconeri possono attendere il ravvedimento del «figliol prodigo» Muccinelli senza particolari apprensioni.

Ricagni. Ha segnato un goal che può definirsi capolavoro. Intervenendo su una palla, respinta corta da un difensore biellese, l'argentino ha dato spettacolo: tocco di testa, passaggio sul sinistro e tiro prepotente di destro. Poco dopo si è fatto male e abbastanza seriamente; il prof. Borsotti gli ha riscontrato uno strappo al muscolo quadricipite della coscia destra: prognosi un mese e forse più di riposo e cure. Prima di abbandonare il campo (22' della ripresa) Ricagni aveva fatto qualcosa di bello come aveva pure palesato qualche lacuna nel suo gran correre su e giù per il campo. E' un volenteroso, questo è certo, ed il suo sforzo nell'adattarsi al gioco dei compagni denota intelligenza. Troppe volte si perde in passaggi laterali se non addirittura in dietro, ma mai nella sua azione c'è alcunchè di avventato, tutto è calcolato, tutto è «voluto». Ora dovrà rimanere a riposo a lungo, e poi ricominciare. Se, come pare, John Hansen guarirà presto, l'assenza di Ricagni non sarà un grave problema per Olivieri; Gimona, ottimo in tandem con Carapellese, potrà sostituirlo.

Nella ripresa tra i bianconeri sono entrati in campo Macor, Bey, Travia e Settembrini. Buon mediano, quest'ultimo, sempre a ridosso dell'uomo che deve guardare, duro, volenteroso. Potrà rendersi utile così come Macor sia al centro che all'ala, e come Travia.

La Biellese può essere soddisfatta della prestazione dei suoi ragazzi. La squadra del primo tempo, che dovrebbe essere quella che esordirà nel campionato di IV serie, ha possibilità notevoli: ottima la mediana specie in Orlando, incisivo l'attacco, dove fa spicco Nattino per impostazione della manovra e precisione nel tocco. I due goals segnati ieri hanno un po' del fortunoso (un errore dei difensori avversari ed un calcio di rigore piuttosto dubbio nell'intenzionalità di chi ha commesso il fallo), ma non si può dimenticare il valore degli avversari come non si deve sottovalutare il fatto che i biellesi si siano messi da poco al lavoro. Di questa squadra si sentirà parlare nel prossimo torneo.

Limitiamo la cronaca al semplice racconto delle reti. Al 4 minuto Parola lanciava Boniperti, che, aggirato il centromediano Orlando, segnava con tiro raso terra. Al 23' la seconda rete juventina, realizzata da Gimona in seguito ad una bella azione Montico-Boniperti. Prima dello scadere del tempo (37') i biellesi segnavano: Cattaneo, approfittando di un errato passaggio di Piccinini al portiere Angelini, riusciva a mandare in goal con un tocco astuto. Nella ripresa al 23' realizzava Ricagni, mentre si registravano due goals proprio sul finire: al 44' era Oppezzo, che portava a quattro le reti juventine, ed un minuto dopo l'arbitro concedeva un rigore per fallo di mano dello stesso Oppezzo. Donatelli non falliva il tiro dagli undici metri. Due a quattro e (incidente di Ricagni a parte) tutti contenti i biellesi per il buon incasso e per la bella prova dei loro ragazzi, la Juventus per l'allenamento svolto e per aver «trovato» in Montico un'ala destra di sicuro rendimento.

Giulio Accatino

BIELLESE: Leni (Barbieri); Braglieri (Oliaro), Oliaro (Desiri); Chioia, Orlando, Camoletto; Marnini, Francesco (Mazzucchi), Dazzi (Ferracini), Nattino (Donatelli), Cattaneo (Del Rosso).

JUVENTUS: Angelini (Viola); Corradi (Travia), Manente; Oppezzo (Settembrini), Parola (Corradi), Piccinini (Oppezzo); Montico (Bey), Ricagni, Boniperti (Carapellese), Gimona, Carapellese (Macor).

* Nella riunione preparatoria per la formazione della squadra femminile italiana di atletica leggera per l'incontro triangolare con Svizzera ed Austria, svoltosi ieri a Pisa, si sono avute vittorie di: Piccinini (disco, m. 37,39); Fassio (lungo, m. 5,24); Simonetti (80 ost., 13"4/10); Piccinini (peso, m. 13,17); Costantino (200 piani, in 26"); Turci (giavellotto, m. 40,78); Bindocci (alto, m. 1,44); Simonetti.

* Lo statunitense Schemanski è il nuovo campione del mondo di sollevamento pesi per la categoria medio-massimi, con kg. 442,5; egli ha anche stabilito il nuovo record mondiale nello slancio, con chilogrammi 180.

Partite amichevoli disputate ieri

Juventus-*Biellese 4-2; Torino-*Cuneo 3-1; *Fiorentina-Milan 2-0; Inter-*Dumodossola 9-1; *Genoa-Brescia 3-0; Lazio-Caracas 2-0; Legnano-*Casale 5-3; *Napoli-Messina 5-0; *Monza-Novara 3-1; Palermo-*Sanremese 1-0; *Verona-Roma 2-2; Sampdoria-*Alessandr. 4-2; Spal-*Modena 1-0; Atalanta-Marzoli 4-1; Vicenza-Bologna 2-0; Triestina-*Palmanova 7-2; *Padova-Udinese 2-2; Como-*Caravaggio 8-1; Fanfulla-*Vogherese 5-1; *Livorno-Empoli 1-0; *Piacenza-Cesena 4-1; *Parma-Salernitana 4-2; *Lucchese-Piombino 1-1; Pavia-*Gravellona 5-0; *Pordenone-Venezia 1-1; Arsenal Spezia-*Carrarese 3-2.

Senza brillare il Genoa batte il Brescia: 3-0

Genova, lunedì sera.

Tanto il Genoa che il Brescia sono ancora lontani da quel rendimento medio che si richiede da una squadra che deve affrontare un lungo campionato. Il costante e indisturbato predominio rossoblu è dovuto più all'individuale superiorità degli atleti genoani sui diretti avversari che al compiesso del gioco di squadra. Soltanto sul finire del primo tempo (i due gol sono appunto nati al 32' e al 42') il Genoa ha cominciato a trovare se stesso e ad intessere qualche azione di rilievo. I due gol, il primo di Bennike e il secondo di Larsen, sono frutto appunto di due belle azioni, certo le più irresistibili.

Nel secondo tempo ha segnato Pravisano al 23'.

Il portiere della Biellese, Leni, protetto da un terzino, sventa di pugno un attacco della Juventus

Per i granata a Cuneo un facile successo: 3-1

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì sera.

Il Torino non ha potuto schierare Boscolo e Biagioli nella partita amichevole di Cuneo. Essi sono indisposti per colpi ricevuti durante gli allenamenti di via Filadelfia. Al posto dei due «nuovi» i granata hanno «ritrovato» in gran forma Giovetti e Nay. Il centroavanti ha segnato due goals e se ne è visto annullare un terzo, che era più bello degli altri due messi insieme. Non c'è nulla di meglio di un concorrente diretto messo alle spalle o a fianco di un titolare, per vedere il diagramma del rendimento puntare verso l'alto come il profilo altimetrico della tappa dell'Izoard. Giovetti, di concorrenti ne ha due: Biagioli e Franceschina.

In quanto a Nay, egli è sceso in campo centromediano, nel secondo tempo, avendo a lato Giuliano spostato a laterale destro. L'esperimento sembra essere stato fatto apposta per aggiungere una sfumatura di dubbio al sorriso cortesemente radioso ed impersonale dell'allenatore granata.

«Dica, mister Carver — abbiamo chiesto — non crede che il "vero" posto di Giuliano sia quello di laterale, dove la sua statura inferiore alla media non ha importanza ed i suoi passaggi perfettamente dosati costituiscono invece uno splendido invito per le sgroppate degli avanti?».

«Io non dire».

«E dica ancora, mister, non le pare che Nay esuberante e potente sia sciupato tra le riserve?».

«Io non dire. Io aspettare e vedere».

La tattica del «wait and see», l'aspettare e vedere di mister Carver, darà al Torino la squadra per il prossimo campionato. Le preziose confessioni di mister Carver sono infatti servite a precisare che la partita di Cuneo, non è stata giocata dalla formazione base nel primo tempo e da giocatori in esperimento nel secondo. In tutti e due i tempi si sono osservati gli elementi a disposizione. La squadra-tipo verrà più tardi.

Lo schieramento iniziale è stato: Borriero; Molino, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Sentimenti III, Tagnin, Giovetti, Buhtz, Bertoloni. Tra il sestetto della giovinezza, che nelle linee arretrate comprendeva giocatori al di sotto dei venticinque anni ed i rimanenti quattro uomini dell'attacco stavano i trentacinque anni dell'ala destra Sentimenti III. L'ex-laziale si avvia a diventare, per la sua resistenza, il «fenomeno - Sentimenti». Ha corso come se avesse stracciato il certificato di nascita ed è stato uno dei più utili.

Buhtz ha inaugurato la stagione dei suoi tiri da distante con un perfetto «shoot» da trenta metri. Il pallone è rimbalzato contro la traversa. Buhtz è certo il giocatore di maggior classe del Torino. Il Cuneo ha sfiorato il successo con una serie di tiri di Rosar, Pellicari e Taricco (se abbiamo visto bene nella mischia).

Farina ha respinto tutto quanto di testa, poi si è arrangiato Borriero. Al 23' Tagnin, la «mezz'ala dell'avvenire», si è messo a lavorare in coppia con Buhtz e ne è uscito un buon passaggio a Giovetti. L'ex comasco, che tra parentesi ha perso la brutta abitudine di cadere ogni quattro passi e che sembra ora assai sicuro di sè, ha lasciato partire una stangata imparabile. Uno a zero per il Torino.

Al 36' ancora Tagnin ha servito Giovetti e questi ha aspettato l'arrivo del terzino per scartarlo con una finta. Quindi è scattato verso la porta segnando di precisione.

L'arbitro, poco dopo, ha fischiato la fine. Il Torino, terminato il riposo si è presentato con Tagini; Grava, Cuscela; Giuliano, Nay, Travi (un giocatore proveniente dal Varese), Franceschina, Sentimenti III, Giovetti, Buhtz, Bertoloni. Spikofski, sul cui nulla osta si hanno ben poche speranze, non era nemmeno venuto a Cuneo.

Tagini era stato in prestito alla squadra cuneese lo scorso anno e ci teneva ad esibirsi nelle file della sua «vera» società. Romano, uno dei portieri titolari durante la ripresa gli è stato vicino accanto ai pali. Calvo come è sembrava il consigliere del ragazzo. Un simpatico consigliere.

Grava, Cuscela, Giuliano (tornato laterale), Nay, Sentimenti III (anche lui immesso nel ruolo abituale di mezz'ala) rappresentavano un tuffo nel passato per le centinaia di sostenitori granata al seguito della squadra. Che piacere vedere Grava in ottime condizioni!

Il Torino vecchia edizione è stato all'altezza della nuova, anche se i due goals segnati nel secondo tempo da Giovetti e Franceschina sono stati annullati. Ha segnato, in compenso, Bertoloni e questo tiro arrivato a bersaglio è stato una delle poche prodezze dell'ex giocatore della Pro Patria. Bertoloni ieri non era certo nella sua migliore giornata. All'estrema destra si è dato invece un gran da fare Franceschina. Il giovane attaccante corre bene, ha «fiuto del goal», non è un'ala, ma un buon centravanti. Nel secondo tempo come nel primo, il Torino, che era alla sua prima partita ufficiale della stagione ha dato una prova più che soddisfacente.

Il Cuneo, con la collaborazione dell'arbitro ha segnato l'ultima rete al 41', con Guaraldo. Nemmeno nelle prossime cento partite di campionato si avrà nuovamente una simile severità nel punire i falli in area, come si è visto nel rigore concesso per un mani involontario di Cuscela. Il Cuneo aveva sciupato in precedenza parecchie occasioni e nel «penalty» è stata applicata, tra il consenso generale, la legge del compenso.

La squadra allenatrice ha schierato i suoi «nuovi» al gran completo. Sono piaciuti il portiere Cavo, primatista di scontri con l'avversario e conseguenti brevi svenimenti a terra (sempre senza alcune gravi conseguenze, per fortuna) il vecchio Pinazza, i giovani Pellicari, lontano cugino dell'omonimo giocatore della Spal, e Rosar. Nel complesso la campagna acquisti giocata entro i confini dei quattro-cinque milioni pare essere stata indovinata dal Cuneo.

Tutta la partita è stata seguita con vivo interesse, compreso l'ultimo quarto d'ora, tra le 17,45 e le 18, quando molti spettatori avrebbero avuta una netta tendenza a distrarsi per domandare ai possessori di radioline chi avesse vinto il campionato mondiale di ciclismo su strada. La radio italiana invece tardava a dare la grande notizia. Il trionfo di Coppi si è appreso, come prima informazione da Radio Montecarlo.

Paolo Bertoldi

TORINO: Borriero (Tagini); Molino (Grava), Farina (Cuscela); Rimbaldo (Giuliano), Giuliano (Nay), Moltrasio (Travi); Sentimenti III (Franceschina); Tagnin (Sentimenti III), Giovetti, Buhtz, Bertoloni.

CUNEO: Cavo; Parodi (Lo Presto), Gandiglio (Dominetti); Pinazza (Brino), Parola, Lerda (Martina); Rosar, Guaraldo, Pellicari, Contin (Mattalia), Taricco.

Gli allenatori azzurri: Piola (a sin.) e Frossi, a Monza

Il Novara delude anche a Monza: 1-3

Monza, lunedì sera.

Nella sua seconda uscita precampionato, il Novara ha ceduto nettamente sul terreno del Monza. Gli azzurri dopo aver deluso contro la Pro Patria (1-1) hanno ieri fatto il bis, mancando specie nel reparto attaccante, dove il solo Masoni (schierato nella ripresa) ha dato a vedere di possedere eccellenti qualità. Discreta la prestazione della difesa e men che mediocre quella della mediana. In definitiva l'undici novarese ha dimostrato di essere ancora molto lontano dalla forma migliore.

Di contro, il Monza è apparso già abbastanza in forma. Tra i migliori sono da citare: gli ex-juventini Barberi e Colombo, Astorri, Piazza e Lovati.

La prima rete della giornata la si deve registrare al 21' del primo tempo: a conclusione di un'azione Malavasi-Colombo, Foriani batte imparabilmente Corghi. Nella ripresa il Monza raddoppia al 15' con Baruffi e al 34' Calegari porta a tre le reti per la sua squadra. E' Masoni che segna la rete della bandiera per il Novara al 41 con un forte tiro sulla destra del portiere.

MONZA: Lovati (Corno); Barberi, Copreni (De Poli); Pasolini (Brian), Piazza (Maier), Todeschini (Colombetti), Malavasi (Baruffi), Colombo (Fracassetti), Astorri (Calegari), Foriani (Zanello), Cuzzoni (Cambani).

NOVARA: Corghi (Battioni); Della Frera, Pombia; Feccia, De Togni, Baira; Marzani, Colombi, Janda, Miglioli, Passarin (Masoni).

Arbitro: Ceppi di Milano.

I grigi non hanno sfigurato

Si afferma la Samp ad Alessandria: 4-2

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Alessandria da serie B: nove titolari cambiati rispetto alla formazione dello scorso anno. Era logico che vi fosse tanta attesa per la prima esibizione di una squadra tanto rinnovata. Come è noto, la società grigia ha restituito Tognin al Torino e Bey alla Juventus ed ha inoltre ceduto Mazzucco al Como, Testa e Savoini al Lanerossi Vicenza e Borriero al Torino, sostituendo i partenti con giocatori di buon valore individuale, ma dalle provenienze e dalle caratteristiche più diverse. Logico, ripetiamo, che si attendesse con ansia la prima prova ufficiale della squadra grigia ultima edizione, sulla quale i commenti dei tifosi erano improntati in partenza al più aperto ecetticismo.

La compagine di Neri invece non ha affatto deluso. Scesa in campo, dopo una diecina di giorni appena di preparazione, contro una squadra di categoria superiore — la Sampdoria — avente inoltre il vantaggio di un più completo allenamento, la nuova formazione alessandrina ha retto il confronto con autorità. Un giudizio preciso sarà naturalmente possibile soltanto quando, raggiunta la migliore condizione fisica, ogni atleta avrà svelato appieno i suoi pregi e i suoi difetti, ma già sin d'ora si può dire che il pessimismo ad oltranza appare ingiustificato.

Un esempio per tutti. Tra i giocatori ceduti dall'Alessandria il più rimpianto è senza dubbio il centrattacco Testa, che i dirigenti grigi hanno lasciato partire verso Vicenza soltanto in cambio di parecchi milioni. Ebbene ieri l'allievo grigio che ha ricevuto i più calorosi applausi è stato appunto il sostituto di Testa, Amatois.

Gli altri «nuovi» dell'attacco grigio hanno dato soltanto a tratti la misura del loro valore. Tuberosa, impiegato finalmente nel ruolo preferito di ala sinistra, si è mosso a volte con disinvoltura, palesando però — come l'altra estrema, Dania — notevole difficoltà a reggere il confronto con i più preparati e scattanti terzini avversari.

Restano le mezzali: il valore dell'interno destro Lerici non è discutibile, mentre era dubbio quello di Piatto, il mezzo sinistro venuto da una squadra veneta di Quarta Serie, il Lanerossi di Schio, a porre la sua candidatura a titolare nell'Alessandria di serie B. Stando a quanto si è visto ieri, il ventiquattrenne giocatore veneto, abile a metà campo quanto deciso in area, merita la maglia n. 10.

Il rinnovato sestetto difensivo alessandrino ha subito una sola rete dall'attacco titolare della Sampdoria. Questo fatto basta da solo a garantire i meriti di Dalla Fontana, dei terzini Garzena e Nicolazzini e dei mediani Giraudo, Bagliani e Masperi. Un banale errore di Bagliani ha causato un calcio d'angolo al 24' del primo tempo e sul tiro dalla bandierina Dalla Fontana, coperto, non ha potuto evitare di essere battuto di testa da Conti. Salvo questa, nel primo tempo la Sampdoria non ha avuto molte occasioni per segnare e di ciò il merito va principalmente ascritto alla nuova coppia Garzena-Nicolazzini, due terzini sicurezza anche per la serie B.

Sia per l'Alessandria che per la Sampdoria, soltanto il primo tempo della gara ha avuto un certo valore. Nei primi 45' i bluccerchiati si sono presentati in campo con lo schieramento che intendono adottare in campionato: Karl Hansen mezzala da metà campo, Baldini ala sinistra tornante e Conti-Testa-Tortul trio di punta. L'allenatore Tabanelli avrà ancora molto da lavorare per portare al pieno rendimento questa nuova prima linea nella quale per ora soltanto Conti e Testa sanno farsi valere pienamente. Tortul è ancora impreciso nel tiro, Baldini ha avuto la disgrazia di trovare sulla sua strada Garzena e Karl Hansen è ancora lontano dalla migliore condizione. Molto meglio le cose nel settore arretrato dove l'ex-juventino Mari ha dominato il suo settore, dando anche valido aiuto al compagno di sinistra Corti.

Nella ripresa l'Alessandria ha cambiato totalmente la formazione, mentre la Samp ha lasciato in campo Mari, Karl Hansen e Baldini come centrattacco, sostituendo tutti gli altri. Il divario tra le due formazioni si è accentuato e i sampdoriani hanno potuto segnare altre tre reti con un fortissimo tiro di Karl Hansen, Baldini e Coscia, mentre per l'Alessandria ha segnato due volte il centrattacco Campi. Tra i bluccerchiati il sempre giovane Coscia si è dimostrato ancora degno di restare tra i titolari mentre nella rassegna dei rincalzi grigi, il centrattacco Campi e ancor più la mezzala destra Mirabelli hanno fornito spunti di gioco degni di lode.

In conclusione l'Alessandria non ha sfigurato contro la Sampdoria. Domenica prossima, meglio preparati, i grigi contano di fare buona figura anche sul campo del Torino.

GIANNI FIGNATA

Formazioni in campo

ALESSANDRIA: Dalla Fontana (Ravera); Garzena (Busetti), Nicolazzini (Gabbiani); Giraudo (Generani), Bagliani (Vitto), Masperi (Marchiero); Dania (Bacchio), Lerici (Mirabelli), Amatois (Campi), Piatto (Benzi), Tuberosa.

SAMPDORIA: Pin (Reverchon); Ballico (Gratton), Podestà (Colangeli); Mari, Fommei (Malich), Corti (Coscia); Conti (Ronzon), K. Hansen, Testa (Baldini), Tortul (Gotti), Baldini (Sabbatella).

ARB.: Liverani di Torino.

RETI: Conti (S.) al 24' del primo tempo; K. Hansen (S.) al 18', Campi (A.) al 19', Baldini (S.) al 32', Coscia al 38', Campi (A.) al 39' della ripresa.

A Domodossola: 9-1

Valanga di reti dell'Inter

Domodossola, lunedì sera.

La squadra nerazzurra ha tardato un po' nel primo tempo a mettersi in moto, ma poi ha trovato via via l'affiatamento necessario e le sue azioni si sono fatte brillanti e veloci. Particolarmente ammirato è stato Skoglund per alcune discese a rete sconcertanti.

Il presidente Masseroni era presente alla partita, ed interrogato circa il ritorno o meno di Nyera nella squadra del campione d'Italia ha fatto capire che difficilmente la bizzosa ala sinistra rivestirà ancora la maglia nerazzurra.

I goal sono stati così realizzati: nel primo tempo: Savioni al 14'; Brighenti al 29'; Skoglund al 33'; Janda 36'; nel secondo tempo: Buzzin al 7', al 21' e al 34'; Broccini al 36'; Zambaldi al 42' e al 44'.

PALERMO-*SANREMESE 1-0 (1° tempo 0-0).

Il goal è stato segnato da Di Maso al 38' del secondo tempo.

***PADOVA-UDINESE 2-2.**

Hanno segnato: Beltrandi (U.) al 7', Nuvello (P.) al 18' su rigore e al 41', Virgili (U.) al 43' della ripresa.

VICENZA-*BOLOGNA 2-0.

Gli ex alessandrini Testa e Savoini sono stati i migliori nella squadra del Vicenza che ha battuto sul suo campo un Bologna deludente e in arretrato di preparazione. Hanno segnato Testa al 30' del primo tempo e Binda al 29' della ripresa.

* A Castagnole Lanze (Alba) la 2ª prova del campionato ciclistico delle Langhe è stata vinta da Pasquale Capaldo del G. C. Gerbi di Asti (km. 94 in 2 ore 45', media oraria km. 35,270); 2. Cavallo (Cuneese) a 1'30"; 3. Carpegna;

Gren ha segnato contro i suoi ex-compagni

Sorpresa a Firenze dove il Milan perde

Firenze, lunedì sera.

Ventimila spettatori hanno assistito allo stadio comunale all'esordio della nuova Fiorentina. I viola sono apparsi, al contrario del Milan, già molto avanti nella preparazione e, stando alla gara di ieri dovrebbero, nel prossimo torneo dar molto filo da torcere agli «squadroni».

Le reti sono state segnate da Gren al 12' e da Bacci al 26' del primo tempo.

LAZIO-ÚNIVERSIDAD DI CARACAS 7-0 (1° tempo 1-0).

Le reti sono state segnate entrambe da Bredesen, al 41' del 1° tempo e al 44' della ripresa. La Lazio non è apparsa però ancora in buone condizioni di forma: troppo lenta in difesa e troppo slegata all'attacco.

I migliori in campo sono stati Vivolo e Sentimenti IV, quest'ultimo autore di superbe parate che hanno impedito ai venezuelani di concretare la loro superiorità tecnica.

ROMA-*VERONA 2-2 (1° tempo 1-1).

La supremazia dei giallo-rossi è stata assai netta nel primo tempo; nella ripresa viceversa la prestazione della Roma è stata piuttosto fiacca.

Hanno segnato Galli (R) al 18' e Zian (Verona) al 22 del 1° tempo, Perissinotto (R) al 21' e Dini (Verona) al 26' della ripresa.

LEGNANO-*CASALE 5-3.

Marcatori: Manzardo (L.) al 5' e al 12', Eidefjall (L.) al 28' del primo tempo; Panza (C.) al 7', Motta (L.) al 14', Gambino (C.) al 26' del secondo tempo; Bercarich (L.) al 10', Rossi II al 15' del terzo tempo.

***ATALANTA-MAZZOLI 4-1.**

Hanno segnato: Ungaro (M.) al 33' del primo tempo; Cadè II (A.) al 4' e al 15', Persenini (A.) al 18' e Cadè II (A.) al 28 della ripresa.

TRIESTINA-*PALMANOVA 7-2.

Reti: Ispiro, Soerensen (2), Curti (2), Lucentini e Jensen per la Triestina, Tallana e Piani per gli allenatori.

SPAL-*MODENA 1-0.

Una rete di Pellicani al 14' della ripresa ha dato la vittoria sul Modena ad una Spal già a buon punto nella preparazione.

***NAPOLI-MESSINA 5-0.**

Jeppson, il migliore in campo assieme a Vitali e Vinyei, ha segnato quattro delle cinque reti, mentre appunto Vitali ha realizzato la quinta. Vinyei che era l'unico tra gli azzurri ancora «recalcitrante» per il reingaggio, dopo l'incontro si è recato in sede spontaneamente ed ha apposto la sua firma al contratto che lo lega al Napoli a norma delle attuali regole emanate dalla F.I.G.C.

PRO VERCELLI-*PINEROLO 3-0 (1° tempo 1-0).

Marcatori: Morino al 39' del 1° tempo; Bosio al 1' e Mussi al 7' della ripresa.

STIP

il caldo
vi toglie l'appetito?
mangiate
SIMMENTHAL
la buona carne in scatola
ghiacciata
con
insalatina fresca

FABBRICA POLTRONE REGINA
STABILIMENTO: VIA NAPOLI 12 - REGINA MARGHERITA
IMBOTTITURA GOMMATA BREVETTATA
(Brev. n. 17651)
Rappres. per l'Italia Meridionale: Fratelli MATIELLO e DI MAURO Salvatore: San Giuseppe Vesuviano
Concessionario e negozio di vendita per la Svizzera: DOTTA Luigi - Via Cantonale, 5 - LUGANO
Torino: Esposizione e vendita presso magazzini U.R.R.A.
VIA LAGRANGE angolo VIA CAVOUR

Casa del sofà e salotto
sofà - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 179, tel. 22-207
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 23-650
Tram 10 e 18 - Facilitazioni di pagamento

RISCALDAMENTI A CARBONE ED A NAFTA
LA DITTA TORCHIO VITTORIO DI C.
Via Ormea, n. 76 - TORINO - Telefono 60-713
RISCALDAMENTI A FORFAIT
mentre avvisa la sua Clientela d'aver aperto nuovi Uffici in via Amendola, 8, telefono 51-071, ricorda che anche quest'anno assume Riscaldamenti in gestione sia a carbone che a nafta.

FRIGORIFERI
GRANDI MARCHE
"L'Elettrica"
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, 2
CASA DEL LAMPADARIO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

FRIGORIFERI MACCHINE CUCIRE - RADIO
LOTTI VIA MAZZINI 41

Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 81-088
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Sì, ... ma da BOSCO
Via C. Alberto 18

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervose - Ore 9,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719

Disfunzioni sessuali, nevrastenia senilità precoce. Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle. Telef. 43-027
Corso Re Umberto 33 Ore 9-10, 15-19

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

L'ambizione di entrambi
è quella di aver sempre l'aspetto più piacevole e ordinato, a cominciare dalla pettinatura che ne è l'elemento essenziale.
I capelli ben pettinati, soffici e brillanti sono infatti la fonte prima della vostra attrazione.
brillantine COLGATE
chiome lucenti, morbide, ordinate
L. 150
NUOVO formato medio L. 100